



CITTA' DI LUMEZZANE

DECRETO N° 15

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL COMUNE DI LUMEZZANE – INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE FUNZIONARIO DI SUPPORTO RPCT E ACCESSO CIVICO.

IL SINDACO

Richiamato l'articolo 1, comma 7, della Legge 06-11-2012 n. 190 concernente la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, come novellato dal D. Lgs. 97/2016, che dispone:

L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Visto Il Piano nazionale Anticorruzione 2016, approvato da ANAC con delibera n. 831/2016, che ribadisce la necessità di unificare le due figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza, ritenendo che la figura del RPCT sarebbe stata rafforzata dalle novellate disposizioni della L.190/2012 in quanto ad esso debbano essere riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Vista altresì la delibera ANAC n. 1310/2016 in cui si osserva che la possibilità di mantenere distinte le due figure di RPC e RT va intesa in senso restrittivo e che non sia possibile giustificare una distinta attribuzione dei ruoli se non dove esistano obiettive difficoltà organizzative che non si ravvisano in questo Ente;

Ritenute ancora valide le indicazioni fornite dalla Civit nella delibera n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", secondo cui le funzioni relative all'accesso civico potrebbero essere svolte da altro

dipendente onde escludere, in caso di ritardo o mancata risposta, la coincidenza con il titolare del potere sostitutivo;

Ritenuto pertanto di optare per un conferimento disgiunto delle competenze che fanno capo al Responsabile della Trasparenza, attribuendo le sole funzioni relative all'accesso civico ad altro dipendente, in modo da evitare la coincidenza, in caso di ritardo o mancata risposta, con il titolare del potere sostitutivo;

Preso atto inoltre della confermata scelta del legislatore e dell'ANAC di ignorare alcuni aspetti di criticità che lo status del segretario pone nei confronti della figura del responsabile della prevenzione della corruzione e rilevato che non sussistono impedimenti soggettivi a che il segretario comunale di questo comune, dott.ssa Francesca Di Nardo, assuma l'incarico in questione;

Precisato che nel PTPC, approvato annualmente dalla Giunta Comunale, su proposta del Segretario, sono individuate le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione e le necessarie disposizioni organizzative;

Visto il decreto sindacale n. 11 del 27/09/2019 con il quale viene nominata quale Segretario Generale del Comune di Lumezzane la dott.ssa Francesca Di Nardo;

Ritenuto di affidare comunque in questa sede alla dott.ssa Laura Consoli, Responsabile del CED, le funzioni di supporto al RPCT per la trasparenza consistenti:

- ✓ nello svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- ✓ nel segnalare al RPCT, per la successiva trasmissione all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- ✓ nel provvedere, di concerto con il RPCT, all'aggiornamento della sezione del PTPC dedicata alla trasparenza, all'interno della quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

Ritenuto altresì di affidare alla dott.ssa Laura Consoli il compito di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del Dlgs. 33/2013;

Richiamato l'articolo 97 del decreto legislativo n. 267/2000 che al comma 4 lettera d) prevede:

Il segretario esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

2. di individuare con il presente atto - ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 06-11-2012 n. 190 - il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Comune di Lumezzane, nella persona del Segretario Generale, dott.ssa Francesca Di Nardo e di conferire le relative funzioni previste nella medesima legge, con il supporto degli uffici individuati annualmente dal PTPC;
3. di precisare che compete al RPCT segnalare all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione

della corruzione e di trasparenza e indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e che pertanto, al fine di poter operare con piena autonomia ed effettività, dovranno essere riconosciuti allo stesso, con modifica al regolamento di organizzazione, funzioni e poteri idonei, al fine di svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni, come prescritto dal PNA 2016 (pag. 19);

4. di individuare con il presente atto il Responsabile del CED dott.ssa Laura Consoli quale titolare delle funzioni di supporto al RPCT per la trasparenza, consistenti:
 - ✓ nello svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
 - ✓ nel segnalare al RPCT, per la successiva trasmissione all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - ✓ nel provvedere, di concerto con il RPCT, all'aggiornamento della sezione del PTPC dedicata alla trasparenza, all'interno della quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
5. di disporre che, per la migliore tutela degli interessi in gioco, in linea con quanto indicato dalla delibera CIVIT 50/2013, le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5, c. 2, del citato decreto sono conferite alla Responsabile del CED, dott.ssa Laura Consoli, in modo che non vi sia coincidenza con il titolare del potere sostitutivo in caso di ritardo o mancata risposta alle richieste di accesso civico;
6. di precisare che eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
7. di incaricare l'Ufficio di Segreteria Generale affinché comunichi il presente Decreto agli interessati e ne invii copia all'Anac di Roma con le modalità dalla stessa stabilite;
8. di pubblicare il presente provvedimento nella apposita sezione del sito web istituzionale, garantendone la massima pubblicità.

Lumezzane, 17/12/2019

Il Sindaco
Facchini Josehf
(firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)